

COMUNICATO

Da tempo auspicavamo che l'Azienda si attivasse, con ogni possibile iniziativa, per trasmettere ai Dipendenti di BMPS la volontà del nuovo management di un rilancio vero, serio, deciso e convinto delle sorti dell'Istituto.

Riteniamo questa una condizione indispensabile affinché tutti i Lavoratori e Lavoratrici della Banca si sentano profondamente partecipi - e parte attiva fondamentale - nel rilancio del Monte giustificando così, anche se a fatica, i sacrifici loro richiesti.

L'Azienda, invece, tra le tante possibilità ha optato per una sfarzosa "convention" convocando tutti i Titolari di filiale e Responsabili a vario titolo nelle diverse strutture di rete e di Direzione Generale per il 6 aprile p.v. in Roma.

A parte il fatto che il 6 aprile è un sabato, che non ci risulta essere un giorno lavorativo, e quindi si potrebbero verificare disagi per i colleghi partecipanti, questa iniziativa presenta diversi spunti quantomeno controversi.

In primo luogo è bene precisare che il Sindacato è stato tenuto all'oscuro della volontà aziendale sino alla lettera di convocazione giunta ai Colleghi, molti dei quali pensavano si trattasse di uno scherzo. Si tratta dello stesso Sindacato che ha condiviso, per il rilancio di BMPS, la necessità di una riduzione dei costi e sta ancora richiedendo ad ogni occasione che venga convocata al più presto la Commissione paritetica per la verifica di quanto previsto dall'accordo del 19 dicembre 2012 relativamente al taglio dei costi amministrativi generali (consulenze, commesse, ecc.).

Proprio sulla gestione dei costi riesce difficile comprendere questa iniziativa. È necessario capire come questi oneri vengano imputati a bilancio e fintanto che non verrà fatta chiarezza il dubbio che siano finanziati con i sacrifici dei Lavoratori rimane ed è intollerabile. Per questo motivo abbiamo chiesto all'azienda che su questo punto si faccia chiarezza al più presto.

Torino, il 22.03.2013

FABI MPS RSA TORINO